

Diamo il benvenuto al Comune di Cavallirio

Data: 16/02/2024
Fonte: Associazione Nazionale Città del Vino
Link: <https://cittadelvino.com/diamo-il-benvenuto-al-comune-di-cavallirio/>

L'Associazione Nazionale Città del Vino dà il benvenuto al Comune di Cavallirio (NO) che va ad aggiungersi alle Città del Vino della Regione Piemonte.

In regione **Suloro di Cavallirio** fu trovata nel secolo scorso un'ara votiva romana dedicata a **Mercurio lucrorum potenti e alle Matrone**, trasferita poi a Cavaglietto in casa Maggiotti (ora Municipio, dove è ancora visibile). Anche il nome di Cavallirio è stato ricondotto tradizionalmente a quello del cavallo, animale che perciò figura sullo stemma comunale. Alcuni studiosi ipotizzano che l'origine del nome, risalga a Curticella de cavalli regis, citato nel diploma di Corrado II (1025) per il **Vescovo di Novara** e che si trattasse di una località in cui si allevavano **"i cavalli del Re"** (ossia dei sovrani barbarici), anche per la presenza della località **Stoccada (dal germanico Studegarde ovvero recinto per cavalli)**. Il villaggio nel 1028 fu confiscato da Corrado il Salico ai sostenitori dello sconfitto re Arduino e assegnato al Vescovo di Novara Pietro III, passò poi ai Marchesi di Romagnano nel 1163, come è testimoniato dal diploma di Federico I in cui è citato come "villa Cavaler". **Dal 1407 fu feudo dei Barbavara**, discendenti dei Conti di Castello, poi unito al Marchesato di Romagnano nel 1441. Dopo alterne vicende e altrettanti cambi di proprietà, l'imperatore Carlo V provvide a infeudare Cavallirio, insieme a Borgomanero, Biandrate, Ghemme e Carpignano al cardinale Mercurino Arborio di Gattinara con atto 19 maggio 1529. Passato al nipote Giorgio, per lascito testamentario, alla sua morte la successione venne contestata e i **Marchesi di Romagnano** ne riottennero il possesso. Il territorio subì ulteriori cambi di possessori, tra cui il cardinale Carlo Borromeo, finché nel 1585 il feudo di Romagnano (e quindi anche Cavallirio) fu devoluto alla **Corona di Spagna**, che, smembrandolo della Colma e di **San Germano Vercellese**, lo diede in vendita il 17 maggio 1588 a **Giovanni Battista Serbelloni**. Questa famiglia ne rimase in possesso sino al 1802.

(foto e fonti di www.comune.cavallirio.novara.it)

Articolo originale:

<https://cittadelvino.com/diamo-il-benvenuto-al-comune-di-cavallirio/>

Generato da armandopassaro.it il 29/07/2026 12:44

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532